



PROGRAMMA DI FORMAZIONE



INDICE

1.0	SALUTE PUBBLICA E GLOBALIZZAZIONE
2.0	IL SISTEMA SANITARIO INTERNAZIONALE (RSI 2005) E LE RETI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO
3.0	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STATO DI CRISI: DAL MODELLO NAZIONALE AI SISTEMI DI GESTIONE INTERNAZIONALI
4.0	MAXI EMERGENZA: PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN INFRASTRUTTURA CRITICA AEROPORTUALI
5.0	MAXI EMERGENZA: PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN INFRASTRUTTURA CRITICA NAVALE
6.0	LA GESTIONE DELLA MAXI EMERGENZA
7.0	LA GESTIONE DALLA MAXIEMERGENZA IN SCENARI CBRN
8.0	RISCHIO BIOLOGICO ED ASSETTI IN BIOCONTENIMENTO
9.0	GESTIONE CLINICA E TRASPORTO PAZIENTE BIOCONTAMINATO; MEDICAL MANAGEMENT OF BIOLOGICAL CASUALTIES AND AEROMEDICAL EVACUATION COURSE
10.0	DISASTERS MANAGEMENT E COMUNICAZIONE IN EMERGENZA
11.0	GLOBAL BIOHAZARD MANEGENT APP
12.0	NORMATIVA DI RIFERIAMNTO

1.0

SALUTE PUBBLICA E GLOBALIZZAZIONE

- SALUTE PUBBLICA QUALE BENE COLLETTIVO TUTELATO DAL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE
- NORMATIVA SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO
- DIRETTIVA EUROPEA 2000/54/CE E 93/88/CEE
- DAL D. LGVO 626/94 AL D. LGVO 81/2008
- IL TITOLO X DEL D.LGS. 81/08
- LA NORMATIVA ASSICURATIVA

2.0

IL SISTEMA SANITARIO INTERNAZIONALE (RSI 2005) E LE RETI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO

- REGOLAMENTO SANITARIO INTERNAZIONALE (2005) QUALE ESEMPIO DI GOVERNANCE GLOBALE DELLA SALUTE PUBBLICA
- SALUTE PUBBLICA E GLOBALIZZAZIONE: DALLA SALUTE PUBBLICA ALLA SALUTE GLOBALE
- IL RUOLO DELLA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ
- I PRINCIPALI RISCHI SUL TERRITORIO
- LE NORME CHE REGOLANO LA COMUNICAZIONE DELLE ALLERTE
- ANALISI DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ATTUALMENTE IN USO
- RISCHI E COMUNICAZIONE
- CHECK LIST COMUNICAZIONE
- FATTORI CHE INFLUENZANO LA RISPOSTA AGLI ALLERT

3.0

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STATO DI CRISI: DAL MODELLO NAZIONALE AI SISTEMI DI GESTIONE INTERNAZIONALI

- L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO E LE CRISI
- LE INFORMAZIONI CLASSIFICATE - LE COMUNICAZIONI CLASSIFICATE
- LA NATO E LA PIANIFICAZIONE CIVILE DI EMERGENZA
- CBRN STANAG 2103 E ATP45 NATO
- DIFFERENZE TRA EMERGENZA E CRISI - LA PIANIFICAZIONE E LA PIANIFICAZIONE PER LA CRISI - ANALISI E GESTIONE DELLE CONSEGUENZE

4.0

MAXI EMERGENZA: PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN INFRASTRUTTURA CRITICA AEROPORTUALE

- LA SAFETY AEROPORTUALE
- HUMAN FACTOR NELLA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI
- GLI ERRORI, LE VIOLAZIONI, LA GESTIONE DELL'ERRORE
- IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NEL DOMINIO DEGLI AEROPORTI
- LA PIANIFICAZIONE LA GESTIONE DELLE MAXI EMERGENZE DA PARTE DEL GESTORE
- IL PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA)
- AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PEA: LA GRID MAP
- ATTIVITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA
- LOCALI ED EQUIPAGGIAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- IL PIANO AEROPORTUALE DI EVACUAZIONE
- IL PIANO DA ATTO TERRORISTICO
- IL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE
- LA SCORTA INTANGIBILE
- COMPITI DI ALTRO PERSONALE DEL GESTORE AEROPORTUALE
- LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
- UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA ED AEROPORTUALE USMAF SASN
- IL COMPITO DEGLI UFFICI USMAF
- IL REGOLAMENTO SANITARIO INTERNAZIONALE
- LA GESTIONE SANITARIA DURANTE IL PERIODO PANDEMICO
- GLI AEROPORTI SANITARI IN ITALIA
- LA GESTIONE DEL CANALE SANITARIO
- PIANO DI CONTINGENZA SANITARIO AEROPORTUALE: LE NUOVE SFIDE PER IL FUTURO

5.0 MAXI EMERGENZA: PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN INFRASTRUTTURA CRITICA NAVALE

- VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTE NAVE
- RUOLI EQUIPAGGIO NAVE
- CATENA DI COMANDO
- CANALI DI COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO COMUNE
- TEAM BUILDING
- DINAMICHE SOCIALI E DI RUOLO

- GRUPPO DI GESTIONE NAVE
- PROCEDURE NAVE
- SISTEMA MACCHINE
- SISTEMA ALLOGGI, SPAZI COMUNI
- SISTEMA RISTORAZIONE
- AMBULATORIO E OSPEDALE DI BORDO
- VERIFICA ED ADATTAMENTO
- PROCEDURE PER LA RIMESSA IN LINEA DELLA NAVE

6.0 6.0 LA GESTIONE DELLA MAXI EMERGENZA

- EVENTI CATASTROFICI
- DEFINIZIONE E TIPOLOGIE
- CLASSIFICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CATASTROFI
- LA CATENA DEI SOCCORSI
- LA GESTIONE DI UNA MAXIEMERGENZA
- LE FASI DEL SOCCORSO (ALLARME, IMPROVVISAZIONE, SETTORIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E RECUPERO, VITTIME)
- EMERGENZE NEL TERRITORIO EXTRA-OSPEDALIERO (MODELLO ORGANIZZATIVO)
- LE FASI DEL SOCCORSO (IL SISTEMA DI ALLARME ED ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA 118)
- SISTEMA TERRITORIALE DI SOCCORSO
- PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERI (DEA)
- LA GESTIONE DELLO SCENARIO

PARTE SPECIALE

- VALUTAZIONE DELLO SCENARIO E SICUREZZA AMBIENTALE
- DEFINIZIONE ED UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI GESTIONE, IMMOBILIZZAZIONE, RECUPERO ED EVACUAZIONE DEL PAZIENTE POLITRAUMATIZZATO
- TRIAGE PRE-OSPEDALIERO
- PROCEDURE INNOVATIVE SULLA CLASSIFICAZIONE DEI PAZIENTI CRITICI
- IL P.M.A.
- L'IMPORTANZA DEL RUOLO DI TEAM LEADER
- SOCCORSO TATTICO IN AMBIENTE OSTILE E SCENARI ESTREMI
- SICUREZZA DEL SOCCORRITORE
- SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO O CONFINATO
- SOCCORSO DURANTE UN ATTACCO TERRORISTICO

7.0 **MAXI EMERGENZA: PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN INFRASTRUTTURA CRITICA NAVALE**

- ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE (NATO) SUL RISCHIO CBRN
- GESTIONE RISCHIO CBRN
- STRUTTURE OPERATIVE;
- ANALISI DEGLI ATTUALI PIANI DI DIFESA CIVILE
- ATTIVAZIONE EQUIPE (PROCESSI E PROCEDURE)
- LIVELLO MINACCE CHIMICHE, RADIOLOGICHE E NUCLEARI
- ANALISI DELLE SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE

- ATTUALI MINACCE INTERNAZIONALI
- ANALISI ESPERIENZE INTERNAZIONALI
- ANALISI SISTEMI DI GESTIONE ATTUALMENTE IN USO
- IL MONITORAGGIO INDIVIDUALE DELLA CONTAMINAZIONE INTERNA NELLE EMERGENZE;
- TECNICHE DI MISURA PER UNO SCREENING DI MASSA DELLA CONTAMINAZIONE INTERNA.
- UTILIZZO ATTREZZATURE BIOCONTENIMENTO
- SANIFICAZIONE E DECONTAMINAZIONE
- SISTEMA CENTRALE OPERATIVA 118 E GESTIONE DEGLI EVENTI CBRN
- DPI E MATERIALI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO SANITARIO OSPEDALIERO E SUES 118

8.0 RISCHIO BIOLOGICO ED ASSETTI IN BIOCONTENIMENTO

- LIVELLO MINACCIA BIOLOGICA
- ANALISI DELLE ATTUALI DIFFUSIONI INTERNAZIONALI DI MALATTIE INFETTIVE DIFFUSIVE
- ECO-EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI
- CLASSIFICAZIONE DI BATTERI E VIRUS
- MINACCIA BIOLOGICA SPONTANEA O INDOTTA
- UTILIZZO ATTREZZATURE BIOCONTENIMENTO
- ANALISI DELLA DOTAZIONE ATTUALE PER ASSETTI IN BIOCONTENIMENTO
- ANALISI DEI SISTEMI INTEROPERABILI NELLA GESTIONE IN BIOCONTENIMENTO
- TRASPORTO E GESTIONE DEL PAZIENTE

- HUMAN FACTOR NELLA GESTIONE DI ASSETTI IN BIOCONTENIMENTO
- SKILL, RIFERITO ALLA PERFORMANCE EFFETTIVA IN TERMINI DI CAPACITÀ DI COORDINAZIONE, PRONTEZZA DI REAZIONE
- RULE, RIFERITO ALLA MANCANZA/ ERRATA APPLICAZIONE DI UNA PROCEDURA
- KNOWLEDGE, RIFERITO ALLA MANCATA CONOSCENZA DEL COMPLESSO SISTEMA IN CUI SI OPERA
- PROCEDURE VESTIZIONE E SVESTIZIONE DPI (FORMAZIONE TEORICO-PRATICA)
- SANIFICAZIONE
- PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE E DISINFEZIONE DEI MATERIALI.

9.0 GESTIONE CLINICA E TRASPORTO PAZIENTE BIOCONTAMINATO; MEDICAL MANAGEMENT OF BIOLOGICAL CASUALTIES AND AEROMEDICAL EVACUATION COURSE

- EPIDEMIOLOGIA MALATTIE DIFFUSIBILI, DIFESA BIOLOGICA
- FEBBRI EMORRAGICHE VIRALI
- ANTRACE, VAIOLO
- DIAGNOSI RAPIDA AGENTI BIOLOGICI
- INTRODUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA ALLE ARMI BIOLOGICHE: AGENTI BIOLOGICI E TECNOLOGIE NUOVE ED EMERGENTI
- IL RISCHIO BIOTERRORISMO NELL'ERA POST-SARS COV2
- INTRODUZIONE ALLA MEDICAL INTELLIGENCE
- FOODBORNE BIOTERRORISM, BOTULINO

- HUMAN FACTOR NELLA GESTIONE DI ASSETTI IN BIOCONTENIMENTO
- SKILL, RIFERITO ALLA PERFORMANCE EFFETTIVA IN TERMINI DI CAPACITÀ DI COORDINAZIONE, PRONTEZZA DI REAZIONE
- RULE, RIFERITO ALLA MANCANZA/ ERRATA APPLICAZIONE DI UNA PROCEDURA
- KNOWLEDGE, RIFERITO ALLA MANCATA CONOSCENZA DEL COMPLESSO SISTEMA IN CUI SI OPERA
- PROCEDURE VESTIZIONE E SVESTIZIONE DPI (FORMAZIONE TEORICO-PRATICA)
- SANIFICAZIONE
- PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE E DISINFEZIONE DEI MATERIALI.

10.0 DISASTERS MANAGEMENT E COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

- MEDICINA D'URGENZA E DELLE CATASTROFI: GESTIONE EVENTI CRITICI IN OSPEDALE E IN EMERGENZA
- EMERGENZA SANITARIA, TRIAGE PSICOLOGICO, TRATTAMENTO
- COMUNICAZIONE IN EMERGENZA E PSICOTRAUMATOLOGIA
- I PIANI DELLA COMUNICAZIONE
- SIMULAZIONE DI SCENARI DI EMERGENZA
- COMUNICAZIONE DELLE BAD NEWS
- ASPETTI SOCIO-CULTURALI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE. MASS MEDIA ED EMERGENZA

11.0 GLOBAL BIOHAZARD MANEGENT APP

E' una applicazione che potrà essere installata su tutti i dispositivi mobile in commercio, che utilizzano sia IOS che ANDROID. Conterrà tutto ciò che riguarda le procedure sul rischio biologico, biocontenimento e maxi emergenza aeroportuale e portuale, suddivise per aree.

A titolo esemplificativo, di seguito alcune aree trattate:

1. AREA DPI (classificazione, comparazioni, specifiche legislative europee di utilizzo ecc.).

2. AREA UTILIZZO DPI:

2.1 AREA VESTIZIONE SVESTIZIONE, (BLS 1,2,3,4). Le procedure saranno suddivise in fasi per una rapida ricerca della fase che interessa:

2.1 AREA UTILIZZO SPECIFICO DPI;

2.1.a) Personale in attività di controllo di routine;

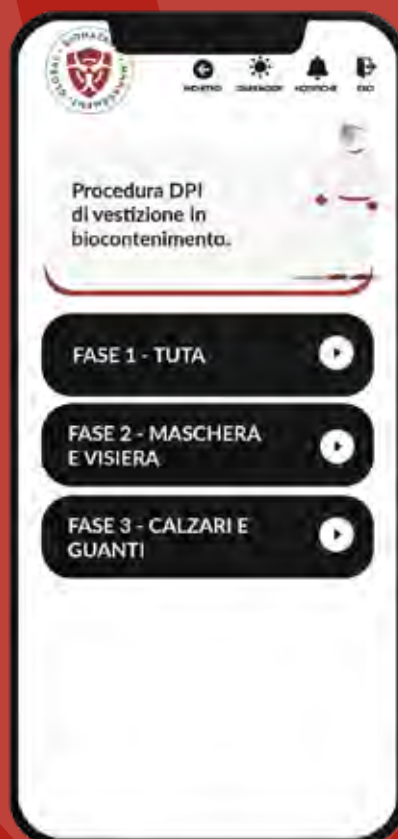
2.1.b) Personale impegnato in attività di contenimento di grandi masse di popolazione;

2.1.c) Personale impegnato in controlli sanitari;

2.1.d) 2.2 Medici ed Infermieri;

3. AREA DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI TRASPORTO IN BIOCONTENIMENTO

Sarà possibile altresì, popolare la GBM App con allert internazionali riguardanti nuovi focolai di patologie infettive diffusive internazionali, al fine di monitorare i passeggeri internazionali in transito negli aeroporti e porti, in funzione dell'ultimo paese visitato.





- Direttiva europea 2000/54/ce e 93/88/CEE
- Dal d. Lgvo 626/94 al d. Lgvo 81/2008 e s.m.i.
- Il titolo X e X-bis (punture e tagli) del d.lgs. 81/08
- Regolamento sanitario internazionale WHO 2005
- Legge 23 dicembre 1978 n°. 833 “istituzione del servizio sanitario nazionale” .
- Circolare del ministro della salute n° 4 del 13 marzo 1998, “misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica - provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti”
- Linee guida - protocolli e procedure servizio Sues 118 Sicilia
- D.a. 1346/17 repubblica italiana regione adozione del piano di contingenza sanitaria regionale migranti 2017
- Il decreto legislativo, 01/08/2003 n° 259, g.u. 15/09/2003
- Dpr 27 marzo 1992
- Decreto linee guida 118 Sicilia del 30 aprile 2022
- Regolamento (UE) n. 2021/953 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021
- Regolamento (ue) n. 2021/954 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021,
- Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24

- Dichiarazione dell'organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da covid-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale
- Circolari n. 5569 del 21/02/2019, n. 26749 del 10/09/2019, n. 5881 del 25/02/2020, n. 19811 dell'08/06/2020 e n. 23523 del 09/07/2020
- Circolari del Ministero della Salute n. 37513, n. 7565, n. 26708
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/88 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica la decisione di esecuzione (ue) 2019/570 per quanto riguarda i mezzi di soccorsi nel settore degli incidenti chimici, biologici, radiologici e nucleari [notificata con il numero c(2021) 313]
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2003 n. 3285
- NATO - Stanag 2150 Nato standards of proficiency for nbc defence
- NATO – Stanag 2133 “valutazione della vulnerabilità agli attacchi chimici e biologici”
- NATO Standard amedp-7.6 commander's guide on medical support to chemical, biological, radiological, and nuclear (cbrn) defensive operations
- NATO standard amedp-7.3 training of medical personnel for chemical, biological, radiological, and nuclear (cbrn) defence
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 della commissione del 22 giugno 2018 relativa alle malattie trasmissibili e ai problemi sanitari speciali connessi da incorporare nella sorveglianza epidemiologica, nonché alle pertinenti definizioni di caso
- WHO “Advice to international travellers”
- WHO “Avian influenza frequently asked question web site”
- WHO “Guide to Hygiene and Sanitation in Aviation” (2009)
- WHO “ Guidelines for indoor air quality: dampness and mould” (2009)
- WHO “Laboratory Biosafety Manual- Third Edition” (2004)
- WHO “Recommendations on the use of rapid testing for influenza diagnosis”

- ISO 14644-5:2004 Cleanrooms and Associated Controlled Environments. Part 5: Operations
- UNI 10912:2000 Dispositivi di protezione individuale. Guida per la selezione, uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative.
- UNI EN 1040:2006 Disinfettanti chimici e antisettici-prova in sospensione quantitativa per la valutazione dell'attività battericida di base dei disinfettanti chimici e antisettici-metodo di prove requisiti (Fase 1)
- UNI EN 12128:2000 Biotecnologie- laboratori di ricerca, sviluppo e analisi-livelli di contenimento di laboratori microbiologici, aree di rischio, situazioni requisiti fisici di sicurezza
- UNI EN 12740:2001 iotecnologie- laboratori di ricerca, sviluppo ed analisi-linee guida per il trattamento, l'inattivazione del controllo del rifiuti
- UNI EN 136:2000 apparecchi di protezione delle vie respiratorie- maschere intere- requisiti, prove, marcatura
- UNI EN 13624:2013 disinfettanti chimici ed antisettici-prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività fungicida ho lieviticida in campo medico- metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 1)
- UNI EN 137:2007 dispositivi di protezione delle vie respiratorie- autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera- requisiti, prove, marcatura
- UNI EN 140:2000 apparecchi di protezione delle vie respiratorie- semi maschere e quarti di maschera- requisiti, prove, marcature
- UNI EN 14065:2016 tessili – tessili trattati in lavanderia - sistema di controllo della biocontaminazione
- UNI EN 14126:2004 indumenti di protezione- requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
- UNI EN 142:2003 apparecchi di protezione delle vie respiratorie- boccaglio completo- requisiti, prove, marcatura
- UNI EN 143:2007 apparecchi di protezione delle vie respiratorie- filtri antipolvere- requisiti, prove, marcatura

- UNI EN 14348:2005 disinfettanti chimici ed antisettici- prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività mico-battericida dei disinfettanti chimici nel campo medico, compresi i disinfettanti per strumenti- metodo di prova e requisiti (fase2/stadio 1)
- UNI EN 14349:2013 disinfettanti chimici e antisettici- prova quantitativa per superfici non porose senza azione meccanica per la valutazione dell'attività battericida di disinfettanti chimici e antisettici nell'area veterinaria- metodo di prova e requisiti
- UNI EN 14458:2018 equipaggiamento individuale per gli occhi- vi serve ad alte prestazioni destinata all'uso con caschi- elmetti di protezione
- UNI EN 149:2009 dispositivi di protezione delle vie respiratorie-semi maschere filtranti antipolvere- requisiti, prove, marcatura
- UNI EN 1500:2013 disinfettanti chimici ed antisettici- trattamento igienico delle mani per frizione- metodo di prova e requisiti (fase2, stadio 2)
- UNI EN 166:2004 protezione personale degli occhi- specifiche
- UNI EN 1822-1:2019 filtri per l'aria ad alta efficienza (EPA, HEPA e ULPA) – Parte 1: classificazione, prove di prestazione, marcatura
- UNI EN 374-2:2015 guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi – Parte 2 : determinazione della resistenza alla penetrazione
- UNI EN 420:2010 guanti di protezione- requisiti generali e metodi di prova
- UNI EN 529:2006 dispositivi di protezione delle vie respiratorie- raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura la manutenzione- documento guida
- UNI EN ISO 13688:2013 indumenti di protezione. Requisiti generali
- UNI EN ISO 20346:2014 dispositivi di protezione individuale-calzature di protezione
- UNI EN ISO 14126:2004 indumenti di protezione- requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
- UNI EN ISO 374-1:2018 guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi Parte 1: terminologia requisiti prestazionali per rischi chimici

- UNI EN ISO 4007:2019 dispositivi di protezione individuale- protezione degli occhi e del viso- vocabolario
- UNI EN ISO 7010:2017 segni grafici- colori e segnali di sicurezza- segnali di sicurezza registrati
- D.L.gs. 19 Febbraio 2019 numero 17. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del consiglio, del 9 Marzo 2016, su dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE Ehi del consiglio
- D.L.gs. 19 Febbraio n. 19 (Attuazione della direttiva 2010/32/UE che attuale accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario. (14G00031) (GU Serie Generale n.57 del 10/03/2014)
- circolare numero 15/2012 del 27/06/2012 “Dispositivi di Protezione Individuali per la protezione delle vie respiratorie da agenti biologici aerodispersi
- D.L.gs. 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254. Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.
- Decreto legge n. 225 del 24 Febbraio 1992
- D.P.C.M. 13 Febbraio 2001- criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi
- D.P.C.M. 28 giugno 2011 protezione civile; D.P.C.M. 24 giugno 2016 protezione civile; D.P.C.M. 7 gennaio 2019 protezione civile
- Accordo tra il ministero della salute, per regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate con eventi ad alto rischio potenziale sancito in sede di Conferenza delle Regioni e delle province autonome 13/9 /CR8C/C7
- Decreto legislativo 15 Marzo 2006, n. 151. Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, recante la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione. Gazzetta Ufficiale 14 Aprile 2006, n. 88

- decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250. Istituzione dell'ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)
- Decreto legislativo 9 maggio 2005, numero 96. Revisione della parte aeronautica del codice della navigazione, a norma dell'articolo due della l. 9 novembre 2004, n. 265
- direttiva del presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2006. Criteri di massima sugli interventi psico- sociali da attuare nelle catastrofi.
- legge 79/1. Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del consiglio del 20 Febbraio 2008 recante regole comuni del settore dell'aviazione civile che istituisce un'agenzia europea per la sicurezza aerea, e che abroga la direttiva 91/670/CEE del consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE.



sede legale Via Terrasanta 24, 90141 Palermo C.F. 97360970822
hbh-foundation.org - Email info@hbh-foundation.org -
PEC humanbiosafetyhealth@pec.it